



GALÀ DI RICONCILIAZIONE

L'amministratore delegato dell'Ancona Enrico Petocchi (sopra) brinda al nuovo socio (ancora segreto) in arrivo e alla sponsorizzazione della Sis&I (a destra) per il derby con l'Ascoli



Matteo Massi
■ Ancona

MANCAVA dalla scena da quasi un mese. Da quando scrisse la lettera elettronica urbi et orbi, subito dopo la vittoria di Reggio Calabria. Enrico Petocchi in quello scritto elencava, una a una, questioni e problemi noti, già da quando aveva assunto il comando delle operazioni, ma proporre soluzioni. Ieri sera è arrivato al Giardino, ristorante su viale della Vittoria, con un sorriso piuttosto largo. E con tanta voglia di parlare dopo l'assordante silenzio delle ultime settimane. Un'operazione trasparenza in tutto e per tutto.

Oggi Cda della società

«Intendiamo spiegare a tutti come avverrà la ricapitalizzazione ma il problema liquidità resta»

Per spiegare che cosa aspetterà l'Ancona nelle prossime settimane. L'a.d. dell'Ancona è apparso pacificato e, digerite le critiche del Carlino, ha riaperto il necessario percorso di trasparenza sulle questioni economiche della società.

HA COMINCIATO con una certa nonchalance, annunciando l'ingresso di un nuovo socio. «Per il momento c'è un imprenditore, non di Ancona, che è pronto a investire. Forse in futuro ce ne saranno altri, questo non lo so. Anzi

ANCONA

Petocchi torna in scena: «Ho già un nuovo socio»

Serata conviviale per pacificarsi con la città dopo le sfuriate

spero che il suo ingresso riesca a convincere altre persone. Intanto ha già versato e domani (oggi, ndr) nel Cda vi spiegheremo come faremo la ricapitalizzazione. Il quantum? Sarà il consiglio d'amministrazione a deciderlo». Per ora il nuovo socio è mister X, ma Petocchi assicura: «Lo conoscerete presto». Poi fa il sano realista. «Chiaramente la ricapitalizzazione non risolverà tutti i nostri problemi. Il problema della liquidità resta e va risolto. Non si può gestire una società con questa spada di Damocle. Vanno allora pensati investimenti nell'arco dei tre anni». Mentre lo dice, in una saletta del ristorante Giardino, ci sono tavoli imbanditi per assistere alla presentazione dello sponsor «Sis&I», società italiana sviluppo e imprese, che comparirà sulle maglie

dell'Ancona il giorno del derby contro l'Ascoli. «Iniziativa di questo genere sono buone, perché dimostrano l'interesse degli anconetani e dei marchigiani per una squadra che sta andando davvero bene. E che non si fermerà certo per questa sconfitta».

Incontro in Comune

«Al massimo entro domani» garantisce l'assessore Brasili «sarà risolto il caso campi»

LA PRESENTAZIONE dello sponsor, con il responsabile dell'area comunicazione dell'Ancona Mauro Anconetani che prepara gli interventi degli ospiti, deve ancora andare in scena. Petocchi ha la lingua sciolta e parla anche della que-

stione dei campi. «Quello d'allenamento è la priorità, quello di gioco non è un problema. Domani (oggi, ndr) avremo un incontro con il sindaco in Comune. Che cosa mi aspetto? Solo delle proposte per risolvere questa situazione».

NON TARDA ad arrivare l'intervento dell'assessore allo Sport Franco Brasili che conferma la data dell'incontro in Comune. «Se non troveremo una soluzione già subito domani (oggi, ndr), lo faremo in pochissimi giorni. La situazione si sta delineando e anche grazie alla disponibilità delle altre società, l'Ancona avrà il suo campo per allenarsi. Sarebbe un peccato che non fosse così, visto come sta andando la squadra. Se l'Ancona va bene ed è nelle prime posizioni ne beneficia tutto il settore

sportivo. È da sempre così. Una volta trovati i campi, l'Ancona non avrà più scuse: dovrà continuare a viaggiare come un treno come ha fatto finora».

POI TOCCA al match sponsor del derby con l'Ascoli, Sis&I. «Una cena questa — dice subito Michele Andreano, il legale della società che è rappresentata ai tavoli dai tanti clienti — che vuole dimostrare quanto sia vivo l'interesse degli imprenditori marchigiani nei confronti dell'Ancona». Li presenta uno a uno, c'è anche Massimo Ubaldi, ex dirigente dell'Ascoli all'inizio del Duemila. «Un segno distensivo verso il der-

Caccia agli sponsor

«Sulle maglie del derby il marchio anconetano Sis&I Speriamo trovi imitatori»

by — dice Andreano —. Mi auguro che ci siano altri imprenditori che imitino la Sis&I. Ecco la maglia, un numero nove, magari beneaugurante per Salvatore Mastronunzio che è rimasto a secco nelle ultime due giornate. Poi Valter Sandro Salvioni, uomo di campo, riporta tutti agli impegni imminenti. «Mi auguro che sarete in tanti — rivolgendosi ai tavoli — nel derby. Ma non dimenticate che prima dell'Ascoli, domenica c'è il Vicenza». Tutti a nanna quindi, pronti per l'operazione riscatto.



Il bomber in sonno Le virtù nascoste del bravo attaccante, le stesse necessarie per battere il Vicenza Colacone, gol e pazienza: «Bisogna saper aspettare»

■ Ancona

PER CHI ERA ABITUATO a fare gol una partita sì e una pure, giocare quattro senza riasaporare il gusto di esultare sembra un'eternità. Eppure Roberto Colacone (foto) giudica con serenità il proprio momento e quello del collega Mastronunzio. «Ci sta che nell'arco di un campionato si possano vivere periodi senza segnare — dice —, ma l'importante è essere al servizio della squadra». E questo a Salvioni non è passato inosservato. «Nelle ultime quattro partite — prosegue Colacone — ho fatto due assist, invertendo i ruoli con i compagni di centrocampo che finora erano stati al servizio di noi attaccanti. Spero di tornare al gol al più presto, ma se dovessimo

continuare a fare bene anche senza, andrebbe bene lo stesso». Eppure le occasioni sbagliate sabato scorso sono state concausa della sconfitta dell'Ancona a Crotona. «È vero — ammette —, abbiamo creato un paio di palle gol che però io e Mastronunzio abbiamo fallito. Occasioni a parte, il Crotona ha comunque meritato di vincere. Una battuta d'arresto che non ci voleva. Ora dagli errori commessi dobbiamo trarre la lezione. Ad esempio sabato siamo stati ingenui e invece dobbiamo diventare più cinici nei momenti topici della partita». Quello che appare evidente è che ormai gli avversari studiano l'Ancona. «Me ne sono accorto dalla partita con il Cesena — ammette —. Hanno addirittura

cambiato modulo pur di limitarci, ma anche il Crotona ci ha chiuso gli spazi. Noi badiamo a tenere la nostra mentalità, anche se non siamo più una vera sorpresa».

DOMENICA ARRIVA il Vicenza: «Squadra tosta che ha elementi in grado di decidere la partita come Sgrigna, Sestu o Bjelanovic. Dovremo avere pazienza perché non sarà facile sbloccare il risultato». Intanto ieri mattina la squadra ha svolto una seduta nell'antistadio del campo di Porto Recanati. Assenti per influenza Milani e Mirchev. Presente invece Catinali. Oggi pomeriggio amichevole a Treia.

a.f.